

SONORANZE FUNEBRI
San Martino
STRADA MORANE 278, MODENA - CELL. 335 533 5959
VIA DON A. MARTINELLI 23, CORLO DI FORMIGINE (MO)
VIA ROMETTA 61, SASSUOLO (MO)



Istruzione

L'intelligenza artificiale abita qui Nasce a Modena la prima scuola italiana

Intesa tra l'Istituto Comprensivo 3, che fa capo alle medie Mattarella, e Ammagamma: competenze già alle elementari

Francesco Cottafava

Nascerà a Modena la prima scuola italiana sperimentale di intelligenza artificiale. Mercoledì scorso è stato firmato il protocollo d'intesa tra l'istituto comprensivo 3 Mattarella e l'azienda di data science Ammagamma che, insieme, provano a rivoluzionare il campo della didattica.

L'obiettivo di Ammagamma è quello avvicinare i giovani studenti all'intelligenza artificiale in modo che la possano comprendere ed utilizzare. L'ambizioso progetto non si limiterà unicamente all'apprendimento e alla conoscenza dell'intelligenza artificiale, ma vedrà un serie di progetti pilota che coinvolgeranno centinaia di ragazzi su degli argomenti che, fino ad oggi, non avevano mai affrontato tra i banchi di scuola.

Lo scopo della prima scuola sperimentale di intelligenza artificiale è quello di educare i giovani e gli adulti, sia i docenti che i genitori dei ragazzi, a comprendere e ad usare le tecnologie legate all'intelligenza artificiale; ma non solo, la missione è anche quello di interpretare i dati in maniera consapevole e responsabile.

Saranno coinvolti sia gli studenti delle scuole elementari che gli studenti delle scuole medie. «Con questa iniziativa vogliamo stimolare le nuove generazioni ad avvicinarsi al mondo della matematica e dell'intelligenza artificiale, con consapevolezza e senso critico, perché crediamo nel valore dell'edu-



Fabio Ferrari, fondatore e presidente di Ammagamma, il preside Daniele Barca e Pietro Monari, responsabile dei progetti

cazione come motore di innovazione culturale e di inclusione sociale» spiega Fabio Ferrari, il fondatore e presidente di Ammagamma.

Come funziona il protocollo? Innanzitutto si partirà definendo un curriculum integrato, poi si studieranno dei percorsi di approfondimento e si utilizzeranno nuove metodologie didattiche che verranno presentate agli alunni. La scuola mirerà a fornire a studenti e docenti gli strumenti necessari per

comprendere i meccanismi alla base dei sistemi di intelligenza artificiale e della scienza dei dati, stimolando il ragionamento critico e lo sviluppo di nuove competenze. Che cos'è l'intelligenza artificiale? Cosa è in grado di fare e dove è possibile applicarla? Come leggere i dati che vediamo tutti i giorni?

Queste sono solo alcune delle domande che gli studenti impareranno a farsi, risolvendo problemi che, solitamente fino al mondo dell'u-

niversità, non gli sarebbero mai stati sottoposti. Il mondo però sta cambiando, la tecnologia è parte integrante della nostra vita e bisogna iniziare a conoscerla il più presto possibile, fin dai primi anni di scuola.

Ammagamma è il nuovo nome della "vecchia" Energy Way, dopo che l'azienda modenese ha deciso di ampliarla ulteriormente e guardare con interesse al mercato estero. Ammagamma è però impegnata fin dalla sua nascita

nel 2013 in progetti educativi in campo tecnologico rivolti al territorio modenese.

Ammagamma trasforma i dati in soluzioni di matematica avanzata per stupire e orientare l'uomo verso nuove visioni sociali e produttive sostenibili, e adesso ci prova anche con l'aiuto degli studenti più giovani. Il protocollo d'intesa verrà presentato ufficialmente e pubblicamente il prossimo 5 novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INNOVAZIONE



Primi in Italia. Non esisteva ancora un progetto che avvicinasse gli studenti di elementari e medie all'intelligenza artificiale.

FORMAZIONE



Un progetto di A.I. che non comprende solamente gli studenti, ma saranno coinvolti anche i docenti e i genitori dei ragazzi.

EDUCAZIONE



Si inizierà con lo studio dell'intelligenza artificiale, ma saranno diversi i progetti che Ammagamma e le scuole Mattarella avvieranno.

IL RESPONSABILE DELL'AZIENDA

Monari: «Nuovo metodo multidisciplinare»

Pietro Monari è il responsabile dei progetti che Ammagamma rivolge ai più giovani, cercando di stimolare e alimentare il ragionamento critico ed il pensiero scientifico a partire dai banchi di scuola.

Sono tanti i progetti formativi che la società modenese ha già messo a punto nei primi mesi di questa sua nuova branca, ricevendo tanti feedback positivi. «L'intelligenza artificiale



Pietro Monari

viene troppo spesso associata alla programmazione informatica e al digitale, ma in realtà non si limita solo a questi due ambiti – specifica Pietro Monari. È una disciplina complessa, che va inserita in un contesto più ampio dove troviamo tante intersezioni con l'algebra, la statistica, la logica, il problem solving, la filosofia e l'immaginazione. A nostro avviso serve un approccio multidisciplinare per comprendere a fondo l'intelligenza artificiale e coglierne tutti i suoi aspetti. Proprio questa è l'ambizione della nostra scuola e la visione educativa di Ammagamma». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDE

Barca: «È una idea per diventare grandi»

Le scuole Mattarella sono all'avanguardia in tutto, da sempre le prime a proporre novità nel mondo della didattica. Non potevano che essere loro a battezzare il progetto di Ammagamma di insegnare l'intelligenza artificiale ai ragazzi di elementari e medie, il primo in tutta Italia. «Siamo orgogliosi di lanciare questo ambizioso progetto partendo proprio dal nostro Istituto Comprensivo

3 Mattarella – racconta il preside Daniele Barca. Insieme all'azienda Ammagamma vogliamo creare un percorso didattico innovativo, in materia di intelligenza artificiale, che abiliti gli studenti e i docenti di tutte le scuole di 1° grado a conoscere le potenzialità di questa tecnologia, a prendere coscienza dei benefici che apporta e dei suoi possibili rischi, soprattutto in ambito educativo.

Non in un'attività extra, ma in un percorso curricolare, normale, di apprendimento. L'approccio con i nostri studenti è un po' quello che troviamo all'interno del film "Big Fish": tenuto in un piccolo vaso, il pesce rosso rimarrà piccolo, in uno spazio maggiore esso raddoppia, triplica, o quadruplica la sua grandezza. Ecco, tutti i giorni insegniamo ai nostri ragazzi che sono destinati a cose più grandi. Per questo abbiamo abbracciato questa idea. Non è cosa diversa dalla scuola: imparare e affrontare le sfide del mondo che ci circonda, è la scuola!». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA